

Palestrina

Ricordiamo Renato Spirito

La penna della provincia



Renato Spirito mentre intervista Gianni Morandi al campo sportivo di Palestrina

In questi giorni è apparsa una intervista su Sette, supplemento del Corriere della Sera, al noto cardiocirurgo sudafricano Christian Barnard. Egli divenne famoso per essere stato il primo al mondo, il 2 dicembre 1967, ad effettuare il primo storico trapianto di cuore, a Louis Washckanski, al Groot Shuur Hospital di Città del Capo in Sud Africa. Oggi il chirurgo ha 73 anni e non opera più. Quanti sanno che un nostro concittadino riuscì ad intervistarlo nel momento culminante della sua carriera? Su "Il Messaggero" del 3 luglio 1969 apparve un articolo, dal titolo "Chris e Fabio a Carpineto", di Renato Spirito, corrispondente locale, conosciuto nell'ambiente giornalistico col soprannome di "la penna della provincia". Renato Spirito (1926-1994), collaborò con vari giornali inviando articoli di cronaca, ma si occupò soprattutto di calcio, seguendo per molti anni la squadra del

Palestrina che sotto la presidenza dell'ing. Dino Viola (poi presidente della A.S. Roma) arrivò in pochi anni fino alla serie D. Scrisse, inoltre, molti articoli sulla carriera sportiva di Franco Peccenini e Maurizio Tomassi, due giovani prenestini che erano arrivati a giocare, rispettivamente nel calcio e nel basket, in due squadre di serie A. Spirito collaborò con Il Messaggero, Il Corriere dello Sport Stadio, Paese Sera, Record, Il Corriere di Frosinone, e fu direttore dal 1977 al 1979 de La Cittadella, periodico culturale fondato dall'artista Gabriele Jagnocco. Il suo servizio più importante fu sicuramente l'intervista a Barnard che vogliamo qui ricordare. In Italia il primo trapianto di cuore fu effettuato il 14 novembre 1985, ben 18 anni dopo quello di Barnard,

per cui molti ammalati erano costretti ad effettuare, sostenendo notevoli spese, viaggi della speranza in Sud Africa o a Houston in America. E da Barnard andò, nel 1968, a farsi mettere un cuore nuovo un ragazzo originario di Carpineto Romano, Fabio De Fabris, al quale durante la degenza a Città del Capo, il chirurgo aveva promesso che, in un suo viaggio in Italia, lo sarebbe andato a trovare. "Barnard è venuto in Italia - scrive Spirito - per ricevere la cittadinanza onoraria di Carpineto e per ricevere il ringraziamento di quanti hanno contribuito, a seconda delle possibilità, perchè Fabio potesse imbarcarsi per Città del Capo dove è stato operato felicemente". Spirito intervistò il chirurgo in un ristorante di Trastevere, con l'aiuto per la traduzione del sig. Pepper, l'amico americano del quale Barnard fu ospite durante la sua permanenza a Roma. Barnard disse di ricordare molto bene quel ragazzo ma disse "soprattutto ricordo il suo cuore". Disse poi il giornalista che quasi sicuramente avrebbe visitato quel ragazzo a Carpineto il 17 o 18 luglio previ accordi con l'Ambasciata del Sud Africa. "Dei tristi giorni in cui il cuore di Fabio entrò in una fase critica è rimasto solo un ricordo - termina il suo articolo Spirito. Egli vuol rivedere il prof. Barnard e condurlo a Carpineto Romano in mezzo a tutta quella gente che lo ha aiutato in tutti i modi per affrontare quel volo verso la salvezza. E Barnard verrà, lo ha promesso la settimana scorsa, e salvo imprevisti all'ultima ora, la gente di Carpineto Romano accoglierà degnamente il chirurgo per manifestare tutta la sua immensa gratitudine".

Angelo Pinci